



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPrensIVO "Tommaso Cornelio"
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
 Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2022/2023

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente): | n° |
|---|------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 16 |
| ➤ Minorati vista | 0 |
| ➤ Minorati udito | 0 |
| ➤ Psicofisici | 16 |
| ➤ Altro | 0 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 8 |
| ➤ DSA | 5 |
| ➤ ADHD/DOP | 0 |
| ➤ Borderline cognitivo | 0 |
| ➤ Altro | 3 |
| 3. svantaggio | 11 |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 10 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 0 |
| ➤ Altro | 0 |
| Totali | 35 |
| % su popolazione scolastica (n.298) | 8,5 |
| N° PEI redatti dai GLO | 16 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 9 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 10 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: Referente bullismo e cyberbullismo | Attività formative, informative e di sensibilizzazione | Sì |
| Altro: | | |



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPrensIVO "Tommaso Cornelio"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

| C. Coinvolgimento docenti curriculari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| Altro: | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |
| | Altro: Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva | Sì |



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPrensIVO "Tommaso Cornelio"
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
 Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | X | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

SINTESI

Criticità:

- Tempi di attesa lunghi dall'individuazione degli alunni con BES alla eventuale certificazione;
- Mancanza, in alcuni casi, di continuità didattica dello stesso insegnante di sostegno negli anni;
- Carezza nel rapporto scuola - équipe socio-psico-pedagogica a causa della modalità degli incontri (a distanza) stabilita dalla scuola e soprattutto per il sovraccarico di lavoro delle ASP.

Punti di forza:**

- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Formazione sulla tematica dell'inclusione per i docenti non specializzati sul sostegno;
- Docente specializzato sul sostegno titolare di funzione strumentale dell'area "Interventi e servizi per gli studenti" e referente per l'inclusione;
- Attenzione dedicata alle relazioni con le famiglie e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti;
- Progettazione di percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno con particolare riferimento ai soggetti con BES: alunni con disabilità, DSA, ADHD, stranieri, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali, attraverso varie forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, learning by doing, facilitazione, compensazione, semplificazione);
- Adozione modello PEI ministeriale per tutti gli alunni con disabilità e strutturazione di PDP per gli alunni con DSA/ADHD/DOP/... certificati utilizzando strumenti e modelli comuni;
- Progettazione e attuazione accoglienza per gli alunni stranieri e stesura dei relativi PDP;
- Stesura di PDP per "altri alunni con BES" individuati dal C.d.C./team docenti, anche in assenza di certificazione, laddove si ravveda la necessità di utilizzare strumenti compensativi e/o misure dispensative;
- Disponibilità del Dirigente e dei suoi collaboratori a confrontarsi con genitori e alunni;
- Valorizzazione delle diverse capacità degli alunni e incoraggiamento costante a progredire nel loro percorso scolastico;
- Adesione dell'Istituto ai progetti promossi dal CTS, dalle reti di scuole e dalle associazioni territoriali sulla tematica dell'inclusione;
- Raccordo tra scuola e ente locale per la formulazione e l'attuazione di progetti inclusivi.

** Le condizioni contingenti hanno favorito lo sviluppo di una risorsa molto importante per l'organizzazione e la gestione dell'inclusività scolastica: la capacità di valorizzare le risorse esistenti



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro istituto, ispirandosi alla normativa vigente e in linea con gli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e organizza le sue risorse in modo tale da "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA (104/92 e 170/2010), fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente: la scuola, la ASL, il servizio sociale e la famiglia.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività, la **SCUOLA** si propone di:

1. Organizzare e coordinare gli incontri delle équipes medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e delle Linee Guida 2012.
2. Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
3. Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
4. Coordinare i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'Istituto.
5. Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
6. Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
7. Valutare il livello di inclusione dell'Istituto attraverso la somministrazione di questionari per il personale docente, gli alunni e le famiglie.
8. Individuare tempestivamente strategie di intervento per la risoluzione di casi complessi.
9. Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti.
10. Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adequata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Il **Dirigente Scolastico** coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie e promuovendo un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

In questo Istituto Scolastico, il Dirigente Scolastico ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**G.L.I.**) che, in accordo con la Funzione Strumentale dell'Area 3 e in qualità di coordinatore del GLI, si propone, anche per l'anno successivo, di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i consigli di interclasse/classe nell'attuazione e verifica dei PEI e PDP, e di favorire iniziative di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. È costituito anche il Gruppo di Lavoro Operativo (**G.L.O.**) per l'inclusione degli alunni con disabilità: rappresenta l'ambito specifico d'incontro e di confronto delle diverse componenti – scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali – che si occupano dell'alunno con disabilità e l'organo più specificatamente progettuale e di verifica del suo processo d'integrazione ed educativo.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai **Collaboratori del D. S.**, si adopera affinché l'Istituto si organizzi internamente per migliorare il livello di inclusività, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle delibere degli organi collegiali, attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Il **Collegio dei Docenti** delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. Pertanto, all'inizio di ogni anno scolastico, discute sugli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e sulle attività da porre in essere che confluiranno nel PAI. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.





Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommaso Cornelio"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

Il **Consiglio di Interclasse/Classe** ha un ruolo fondamentale nell'individuazione iniziale di alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, DOP, DSA, ...) e con svantaggio.

A tal proposito, il consiglio di classe si avvale di documentazione apposita elaborata dalla F. S. Area 3 per la rilevazione di alunni con BES:

- prima scheda di rilevazione di alunni con BES;
- griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni di alunni con BES;
- compilazione PDP;
- compilazione PEI.

I docenti coordinatori di classe sono responsabili della documentazione che deve essere consegnata al Dirigente Scolastico.

Il **Docente di Sostegno** è contitolare della classe della quale l'alunno con disabilità fa parte, garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina, conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari, assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI, facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

I **Docenti Curricolari** leggono e analizzano la certificazione degli alunni con BES, redigono e condividono il PDP con le famiglie, accolgono l'alunno con disabilità nel gruppo classe favorendone l'inclusione, partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata, collaborano alla stesura del PEI e predispongono interventi personalizzati.

La **Funzione Strumentale - Area 3** ha competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo. In qualità di **Referente per l'inclusione**, inoltre, collabora alla pianificazione di interventi mirati con i Coordinatori di classe, riferisce sulla normativa al Collegio Docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici le proprie conoscenze sul materiale utile per gli alunni con bisogni educativi speciali, relazionando anche con gli enti esterni (CTS, ASL, ecc.); collabora, inoltre, con il D.S per l'assegnazione delle risorse disponibili, aggiorna con il personale amministrativo in tempo reale il data base con le informazioni relative agli alunni con BES, raccoglie e conserva al termine dell'anno scolastico i PEI e i PDP, tiene i necessari collegamenti con eventuali specialisti esterni.

Il **DSGA** fornisce i dati relativi alle risorse finanziarie e strumentali a disposizione dell'Istituto, verifica la compatibilità economica/finanziaria dei progetti, coordina l'attività del personale ATA. Il **Personale di Segreteria** protocolla la certificazione della famiglia e consegna una copia della certificazione al coordinatore.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle **famiglie** degli alunni con BES deve essere una delle priorità della Scuola, in quanto soltanto con la reale collaborazione tra scuola e famiglia si possono raggiungere dei buoni risultati di inclusione dell'alunno con difficoltà. Le famiglie, quindi, devono essere costantemente messe al corrente delle iniziative promosse dalla scuola per favorire l'inclusione e in accordo con quanto stabilito nel PTOF. La famiglia consegna in Segreteria la certificazione, concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti, utilizza strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente, mantiene contatti con i docenti.

Un'altra figura importante istituita nella scuola, che concorre alla realizzazione di un sistema scolastico sempre più inclusivo, è il **Referente legalità e lotta al bullismo e cyberbullismo**: propone iniziative rivolte a docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo e interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo, collaborando con enti pubblici e/o privati per contrastarne il problema.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'incremento degli alunni con BES nell'istituto, tenuto conto anche di quelli sospetti e non certificati, dirige la





Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommaso Cornelio"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

scuola verso una progettualità didattica fortemente orientata all'inclusione. Va favorita la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Tutto ciò deve essere fatto da tutti gli insegnanti del consiglio di interclasse/classe.

Per il prossimo anno scolastico, ai fini dell'incremento del grado di inclusività, si auspica una ricaduta sempre più positiva nel processo di insegnamento/apprendimento a seguito della formazione del personale docente non specializzato impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

Quest'anno, inoltre, molti docenti curricolari e di sostegno hanno realizzato attività formative nell'ambito dei corsi organizzati dal CTS, nonché dalla scuola capofila sul nostro territorio, sul tema dell'inclusione, sulle disabilità e disagio, sull'uso degli strumenti compensativi e su altre tematiche.

Per il prossimo anno scolastico, inoltre, si auspicano i seguenti interventi:

- Incremento degli incontri scuola-famiglia-équipe socio psico pedagogica;
- Ricognizione sui bisogni educativi speciali da comunicare ai servizi sociali del Comune per l'a.s. 2023/24 per l'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive (AEC, assistenti alla comunicazione, ecc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La personalizzazione della programmazione e della didattica include necessariamente anche una personalizzazione della valutazione. L'utilizzo di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità, di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e di percorsi personalizzati per alunni che ne hanno necessità, permette di adeguare l'azione valutativa all'iter personale dell'alunno. La valutazione deve essere finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP e utilizzate durante l'anno.

Gli alunni con svantaggio linguistico sono dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente, affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affrontano le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Devono essere valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale, elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO). Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.

Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da parte dei Consigli di Classe, e prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

La scuola adotta il modello PEI ministeriale e il PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto di inclusione vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Relativamente ai PEI/PDP, il Consiglio di classe/interclasse e ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto,



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommaso Cornelio"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
 Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie a una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, ...), che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, ecc.

Anche per il prossimo anno scolastico, tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Attività laboratoriali di lettura e scrittura creativa
- Progetti a prevalente tematica inclusiva
- Continuità e orientamento
- Attività musicali e artistico-espressive
- Cineforum e teatro
- Progetti PON
- Attività pratiche e manuali
- Attività sportive
- Partecipazione a progetti extracurricolari che coinvolgono gli alunni in difficoltà e i loro compagni
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con reti di scuole e con servizi esistenti sul territorio (ASP, servizi sociali, ...). Per rispondere alla frammentarietà e alla disomogeneità del territorio, si intende proseguire il rapporto con il CTS, i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio e studio assistito.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, devono essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI;
- condividendo PDF (o PF)-PEI/PDP;
- partecipando agli incontri con l'ASP per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

Le comunità territoriali (Associazioni, ecc.) sono attente e vicine al mondo della scuola, attraverso la pianificazione di iniziative (anche a carattere socio-culturale e sportivo) che contribuiscono a migliorare il clima di collaborazione e di supporto reciproco. L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di potenziare e di formalizzare tali proficui rapporti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommaso Cornelio"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo. In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi degli alunni per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli alunni e in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati, per quelli con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti (umane e strumentali) attraverso:

- la formazione attenta delle sezioni e delle classi che accolgono alunni con BES;
- la progettazione di attività didattiche per classi aperte e parallele;
- la valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'Istituto;
- il reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili (ad es. LIM, Notebook e Tablet);
- l'utilizzo di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità;
- l'acquisizione di audio-libri, testi in formato digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva;
- la valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- la valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- l'attivazione di corsi di Alfabetizzazione Italiano per alunni stranieri;
- l'individuazione e l'utilizzo di docenti tutor per i tirocini ordinari/sostegno.

L'I.C. di Rovito, inoltre, essendo scuola a indirizzo musicale, si avvale anche del canale didattico e artistico relativo alla musica strumentale e al canto per agevolare le dinamiche di integrazione e realizzare autentiche ed efficaci pratiche inclusive. L'Istituto, infine, continua a garantire il servizio di Istruzione domiciliare per gli alunni aventi diritto ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza; si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si intende partecipare a bandi che mettano a disposizione risorse utili anche ai progetti di inclusione e continuare, inoltre, a rafforzare il rapporto già esistente con i servizi del territorio in progetti di inclusione sociale.

Le risorse utilizzabili per la realizzazione di progetti per l'inclusione sono

risorse umane:

- assistente sociale;
- specialisti dell'ASP;
- assistenti educativi;
- docenti formati e specializzati;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- collaboratori scolastici.

risorse materiali:





Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPrensIVO "Tommaso Cornelio"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Viale della Resistenza - 87050 ROVITO (CS)

- LIM;
- computer e tablet;
- software didattici specifici;
- laboratori;
- biblioteca;
- palestra.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Ingresso nella scuola dell'Infanzia

Per gli alunni con BES, l'inserimento nella scuola, particolarmente nella scuola dell'Infanzia, può essere particolarmente traumatico, soprattutto se essi non provengono da una fase di scolarizzazione precedente (ad es. dal nido). Pertanto, ci devono essere:

- appositi progetti di accoglienza;
- coinvolgimento delle famiglie in fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di "crisi";
- collaborazione tra i docenti delle diverse sezioni volta al miglioramento del clima scolastico.

Raccordo con la Scuola Primaria

Il passaggio al segmento successivo deve essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti.

Raccordo con la Scuola Secondaria di I Grado

Oltre alle canoniche attività di raccordo, occorre intensificare i momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni, un'attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, l'attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi ponte al fine di "preparare il passaggio di consegne" (conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.).

Raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado

La scuola, oltre a prevedere attività di orientamento in uscita, deve prevedere specifiche azioni volte allo scambio di informazioni sugli alunni con BES, in modo da consentire all'ordine successivo di effettuare un'attenta formazione delle classi iniziali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **28/06/2023**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **06/07/2023**

Firma del Dirigente Scolastico


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rosanna RIZZO


